

L'ombra della madre di Paolo Vincenti

Scritto da Paola Bisconti

Venerdì 04 Dicembre 2015 07:07



[IN WWW.LINKIESTA.IT novembre 2015]

“L'ombra della madre” di Paolo Vincenti, pubblicato da Kurumuny Editore, non è solo un noir in cui si intrecciano le storie di Francesca, Riccardo e Fabrizio, ma è soprattutto un romanzo

psicologico nel quale si possono trovare sottili congiunzioni nella mente dei protagonisti che rivelano tra le pagine di un libro avvincente e ricco di pathos, dell'incredibile.

La trama ambientata nella cittadina leccese con vari richiami all'arte, alla storia, alla cultura, alla musica e alle tradizioni del Salento, è resa intricata per via dei misteri che cela con grande abilità Francesca Colasanti, una donna intelligente, affascinante e sensuale, ma con un risvolto inquietante della propria vita. Docente di Storia delle religioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Lecce, dopo gli anni trascorsi a Roma, Francesca agli occhi di chi le sta intorno risulta irresistibile eppure nella sua apparente determinazione e sofisticata spigliatezza c'è un lato oscuro che si svelerà lentamente. Ed è nella sua città d'origine che Francesca tenta di trovare il senso della sua vita. Intorno a questa figura intrigante e amletica c'è Sauro, il suo ex compagno, un uomo violento che non accetta la separazione da Francesca; Fabrizio, il suo amante, e Riccardo Valentini, professore alla sua seconda laurea, al quale è affidato il complesso compito di districare i nodi esistenziali della donna della quale si innamora perdutamente anche per l'aurea di mistero che la circonda. *"Privilegio e dannazione: questo significava averla conosciuta"*

Riccardo frequentando Francesca diventa sempre più consapevole di qualcosa di imponderabile che caratterizza il loro rapporto:

"Sei bella e perversa"

le diceva

"e io sono caduto nella tua trappola, ci sono caduto e non ne so più uscire"

. Con lei "

Donna diabolica e bambina innocente, spudorata e selvaggia, eppure fragile e quasi ingenua"
il ragazzo scopre una parte della propria natura rimasta per anni quiescente.

Essenza di questa storia è la ricerca storico-religiosa che prevale nel romanzo "L'ombra della madre" tanto da risultare impregnato di un aspetto arcaico ed esoterico come il rito ancestrale a cui lo scrittore già autore di vari testi, differenti tra loro ma simili nello stile raffinato e incisivo, fa riferimento. Si tratta di un culto antichissimo, orgiastico e salvifico che si praticava a Roma durante i primi secoli dell'Impero. *"Fra canti languidi, musiche ossessive e danze vertiginose, i fedeli delle Magna Mater Cibele e del dio Attis si abbandonavano completamente alla mistica ammalati dallo splendore e dalla pompa delle feste"*

Con richiami all'antropologia culturale e dettagli che rendono il volume oscillante tra un fantasy e un noir, padroneggia la bellezza senza tempo di una terra come il Salento alla quale le si attribuisce quell'aspetto magico che caratterizza una storia resa peculiare grazie all'abilità letteraria di Vincenti che squarcia quella patina un po' stucchevole attribuita ad un territorio che in realtà sa essere in grado di sorprendere e stupire. Ne "L'ombra della madre" emerge un fascino celato da un buio depositario di segreti e rivelazioni.

L'ombra della madre di Paolo Vincenti

Scritto da Paola Bisconti

Venerdì 04 Dicembre 2015 07:07
